



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "L. ACCIAIUOLI - L. EINAUDI" di ORTONA

TECNOLOGICO TRASPORTI E LOGISTICA "L. ACCIAIUOLI"

TECNICO COMMERCIALE ECONOMIA E TURISMO "L. EINAUDI"

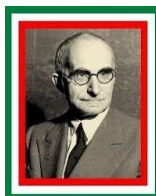
PROFESSIONALE INDUSTRIA E ARTIGIANATO "G. MARCONI"

c.a.p. 66026 – Via Mazzini, 26 – Tel. 085/9063441 – Fax 085/9067958 – Cod. fisc. 91012970694
Sito: <http://www.acciaiuoli-einaudi.it> E-mail: CHIS018005@istruzione.it E-Mail: CHIS018005@pec.istruzione.it

Prot. n. 647/02/01 del 28.09.2016



I.T.C. "L. EINAUDI"



Regolamento dei Dipartimenti

Approvato dal Collegio dei Docenti in data 27.09.2016

Adottato dal Consiglio d'Istituto in data 29.09.2016

Premessa

I Dipartimenti hanno lo scopo di:

- Individuare e raggiungere gli obiettivi trasversali agli assi culturali;
- Acquisire una dimensione più operativa, flessibile e dinamica;
- Realizzare le fasi istruttorie di procedure complesse;
- Valorizzare le competenze specifiche dei docenti.

La loro istituzione assume una valenza strategica per valorizzare non solo la dimensione collegiale e cooperativa dei docenti, strumento prioritario per innalzare la qualità del processo di insegnamento-apprendimento, ma anche la loro professionalità. Essi costituiscono la partizione del Collegio dei Docenti e si articolano per aree disciplinari, al fine di dare sostegno alla didattica e alla progettazione formativa. Quale articolazione funzionale del Collegio Docenti hanno il compito di vagliare e recepire gli indirizzi espressi dal CTS per assicurare la coerenza delle programmazioni dei CdC con la progettazione d'istituto.

I Dipartimenti sono una sede deputata alla ricerca, alle scelte didattico – metodologiche e all'ampliamento della comunicazione in merito ai saperi disciplinari, curano la diffusione interna della documentazione educativa, allo scopo di favorire scambi di informazioni, di esperienze e di materiali didattici con il compito di concordare scelte comuni e condivise circa il valore formativo delle proposte didattiche. Sono il luogo di confronto tra insegnanti dell'area disciplinare in merito alla programmazione didattica, alla scelta dei libri di testo e sussidi didattici ecc. nel rispetto della libertà di insegnamento e della normativa vigente. A questo proposito le singole discipline non afferiscono necessariamente ad una singola area culturale, secondo uno schema rigido e prefissato, ma in una prospettiva di didattica flessibile e onnicomprensiva, possono collocarsi in diversi ambiti, a seconda del contesto di indirizzo, del curriculum, del percorso modulare.

I lavori vengono coordinati da un docente nominato dal Dirigente scolastico, sentito il Collegio dei docenti.

Art. 1 Composizione dei dipartimenti

I Dipartimenti sono composti dai docenti, raggruppati per assi culturali e/o aree disciplinari, che rappresentano le varie discipline trasversalmente e ne indirizzano e sistematizzano le finalità nei diversi corsi di studio.

La loro composizione potrà essere modificata tenendo conto delle varie esigenze e realtà, nonché dei diversi progetti posti in essere dall'istituzione scolastica.

Per l' a.s. 2016-2017 la struttura dei dipartimenti è la seguente:

N°	Dipartimento	Materie coinvolte	Asse culturale di riferimento
1	Dipartimento di Matematica	<ul style="list-style-type: none"> • Matematica • Complementi di matematica • Tecnologie informatiche • Trattamento testi 	Asse Matematico
2	Dipartimento Economico - Giuridico	<ul style="list-style-type: none"> • Economia aziendale • Diritto ed economia • Tecniche di distribuzione e marketing • Geografia 	
3	Dipartimento Storico - Letterario	<ul style="list-style-type: none"> • Lingua e letteratura italiana • Storia • Religione • Arte e territorio 	Asse dei linguaggi e Storico sociale
4	Dipartimento di Lingue straniere	<ul style="list-style-type: none"> • Lingua inglese • Lingua francese • Lingua spagnola 	
5	Dipartimento di Sostegno	<ul style="list-style-type: none"> • Sostegno 	
6	Dipartimento di Scienze integrate	<ul style="list-style-type: none"> • Fisica • Chimica • Scienze della terra e biologia • Scienze motorie 	Asse Scientifico-tecnologico (Biennio)
7	Dipartimento di Scienza e	<ul style="list-style-type: none"> • Tecnologie e tecniche di rappresentazio 	

	tecnica	ne grafica • Scienze e tecnologie applicate	
8	Dipartimento di Elettronica (Nautico)	• Elettrotecnica, elettronica e automazione	Asse Scientifico- tecnologico – (biennio/Triennio Professionalizzante)
9	Dipartimento di Meccanica (Nautico)	• Meccanica e macchine	
10	Dipartimento di Navigazione e Logistica (Nautico)	• Scienze della navigazione, struttura e costruzione del mezzo • Logistica	
11	Dipartimento di Tecnologie e Tecniche elettrico-elettroniche e meccaniche (Ipsia)	• Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica • Tecnologie e tecnica dell'informazione e della comunicazione • Tecnologie e tecniche di installazioni e manutenzioni • Tecnologie elettriche elettroniche ed automazioni • Laboratori tecnologici ed esercitazioni elettrico-elettroniche • Tecnologie meccaniche ed applicazioni	
12	Dipartimento di Ottica	• Ottica, ottica applicata • Discipline	

		<p>sanitarie igiene</p> <ul style="list-style-type: none"> • Discipline sanitarie Anatomia Fisiopatologia Oculare • Esercitazioni di lenti oftalmiche • Esercitazioni di contattologia • Esercitazioni di optometria
13	Dipartimento di Abbigliamento e Moda	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori tecnologici ed esercitazioni tessili • Progettazioni tessili abbigliamento, moda e costume • Tecnologie applicate ai materiali

Art. 2 Compiti del coordinatore del dipartimento

- a) D'intesa con il Dirigente scolastico presiede le riunioni del Dipartimento;
- b) Collabora con la dirigenza e i colleghi;
- c) Programma le attività da svolgere nelle riunioni;
- d) Nomina il segretario che provvederà alla verbalizzazione della seduta;
- e) Suddivide, ove lo ritenga necessario, il gruppo di lavoro dipartimentale in sottogruppi;
- f) Raccoglie la documentazione prodotta dal Dipartimento consegnandone copia al Dirigente Scolastico e mettendola a disposizione di tutti i docenti;
- g) E' il punto di riferimento per i docenti del proprio dipartimento come mediatore delle istanze di ciascun docente, garante del funzionamento, della correttezza e della trasparenza del dipartimento;
- h) Su richiesta motivata espressa dalla maggioranza dei docenti del dipartimento, può richiederne la convocazione.

Art. 3 Compiti del Dipartimento

- i) Accoglie e rielabora le indicazioni e le proposte del CTS e interagire con tale organismo, in modo da contribuire a fornire agli studenti competenze culturali di base più' ampie e più' rispondenti alle esigenze

espresse dal mondo produttivo e del lavoro per l'attuazione della cittadinanza attiva;

- j) Promuovere strategie didattiche condivise e valorizzare l'azione di progettazione dei docenti, nella ricerca educativa e didattica, che programmano le loro attività sulla base degli obiettivi indicati nel POF;
- k) Definire il valore formativo dell'area disciplinare per assi culturali;
- l) Individuare le conoscenze, le abilità e le competenze in uscita rispettivamente nel primo, secondo biennio e quinto anno, tenuto conto della specificità degli indirizzi;
- m) Definire gli standard minimi richiesti a livello di conoscenze e competenze;
- n) Indicare le linee guida delle programmazioni didattiche di classe e dei singoli docenti attraverso moduli integrati;
- o) Raccordare l'area d'istruzione generale e l'area d'indirizzo in funzione del profilo in uscita;
- p) Concordare e adottare nuove strategie di insegnamento secondo una didattica laboratoriale sulla base della ricerca-azione del gruppo e mediante l'alternanza scuola/lavoro;
- q) Definire i criteri della valutazione per competenze;
- r) Progettare e coordinare lo svolgimento di prove di verifica disciplinari comuni: in ingresso e in uscita per il 1° e il 2° biennio;
- s) Progettare interventi di recupero e sostegno didattico;
- t) Proporre l'adozione di libri di testo, di sussidi e dei materiali didattici;
- u) Proporre percorsi formativi per una didattica disciplinare orientativa;
- v) Proporre percorsi di auto-aggiornamento, aggiornamento, formazione;
- w) Collaborare con le funzioni strumentali.

Art. 4 Dipartimenti, assi culturali ed aree disciplinari.

Data la complessità dell'offerta formativa della scuola, i dipartimenti vengono raggruppati secondo il criterio dell'asse culturale di riferimento come indicato nell'articolo 1. Per quanto riguarda il triennio professionalizzante, data la presenza di discipline che afferiscono a diversi ambiti culturali (ad esempio: inglese tecnico, complementi di matematica, diritto, scienze motorie) si prevede anche una diversa organizzazione dei dipartimenti secondo due **aree disciplinari**:

Area generale	<ul style="list-style-type: none"> • Lingua e letteratura italiana • Storia • Religione • Scienze motorie • Arte e territorio
Area professionalizzante	<ul style="list-style-type: none"> • Matematica e Compl. di matematica • Diritto • Inglese • Francese • Spagnolo • Elettrotecnica ed elettronica • Meccanica e macchine • Scienze della navigazione, struttura e costruzione del mezzo • Logistica • Tecnologie informatiche • Trattamento testi • Economia aziendale • Diritto ed economia • Tecniche di distribuzione e marketing • Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica • Tecnologie e tecnica dell'informazione e della comunicazione • Tecnologie e tecniche di installazioni e manutenzioni • Tecnologie elettriche elettroniche ed automazioni • Tecnologie meccaniche ed applicazioni • Ottica, ottica applicata • Discipline sanitarie igiene • Discipline sanitarie Anatomia Fisiopatologia Oculare • Progettazioni tessili abbigliamento, moda e costume • Tecnologie applicate ai materiali

Art. 5 Funzionamento del dipartimento

Le riunioni dipartimentali si svolgono almeno in 4 momenti dell'anno scolastico. Tenendo presente quanto previsto dalle linee guida degli Istituti Tecnici per il passaggio al nuovo ordinamento (d.P.R. 15 marzo 2010), sono previste forme di comunicazione tra i docenti in presenza e in rete.

1) Prima fase.

Si svolge prima dell'inizio delle attività didattiche con modalità in presenza e partecipano: i coordinatori dei dipartimenti, le funzioni strumentali e i collaboratori del DS.

La riunione è coordinata dalla funzione strumentale POF ed ha i seguenti obiettivi:

- Proporre soluzioni migliorative sulla base delle criticità emerse nel corso del precedente anno scolastico;
- Esaminare le nuove normative relative al corrente anno scolastico;
- Progettare lo svolgimento di prove di verifica disciplinari comuni in ingresso e di prove di verifica di competenza in uscita per il primo Biennio e per il quinto anno;
- Individuare compiti in base alle specifiche competenze dei docenti: organizzative, informatiche, giuridiche, ecc. al fine di valorizzare le singole professionalità;
- Proporre percorsi di autoaggiornamento/aggiornamento e formazione.

Se necessario il coordinatore suddivide i docenti in sottogruppi secondo il criterio degli assi culturali e aree disciplinari.

2) Seconda fase

Si svolge prima dell'inizio delle attività didattiche con modalità in presenza e coinvolge tutti i docenti; si articola in due fasi:

Prima parte: riunione dei docenti per dipartimenti, è coordinata dal coordinatore di dipartimento ed ha i seguenti obiettivi:

- ✓ Operare le scelte didattiche che definiscono le singole competenze delle varie discipline;
- ✓ Proporre percorsi di autoaggiornamento/aggiornamento e formazione;
- ✓ Proporre progetti, attività e stage da inserire nel POF;
- ✓ Individuare griglie di valutazione comuni.

Seconda parte: riunione per assi culturali (biennio) e aree disciplinari (triennio) oppure secondo gruppi di lavoro costituiti sulla base di specifiche esigenze emerse nella prima fase della discussione:

- Individuare moduli pluridisciplinari;
- Stabilire un efficace raccordo tra le discipline;
- Individuare le tipologie di prove e/o attività adeguate alla verifica delle singole competenze.

3) Terza fase:

Si svolge prima del termine stabilito dal Collegio Docenti per la consegna delle programmazioni disciplinari. La riunione si articola secondo modalità on-line utilizzando l'apposita piattaforma dell'Istituto riservata ai docenti.

Attraverso la piattaforma ogni docente:

- Inserisce la propria programmazione in modo che sia consultabile da tutti gli altri docenti dell'istituto;
- Formula osservazioni e proposte.

La piattaforma, utilizzabile durante l'intero anno scolastico, costituisce quindi un archivio ed una banca dati di proposte integrate fruibile dai docenti.

4) Quarta fase:

Si svolge presumibilmente alla fine di Aprile con modalità in presenza ed è articolata in due momenti:

Prima fase: riunione dei docenti per dipartimenti;

Seconda fase: riunione per assi culturali (biennio) e aree disciplinari (triennio) oppure secondo gruppi di lavoro costituiti sulla base di specifiche esigenze.

Obiettivi:

- Revisionare le programmazioni didattiche/moduli integrati;
- Effettuare il monitoraggio sullo sviluppo dei percorsi formativi;
- Proporre l'adozione di libri di testo, di sussidi e dei materiali didattici;
- Individuare e analizzare i livelli di apprendimento in base al profilo Professionale.

Le sedute vengono verbalizzate; il verbale, una volta approvato e firmato dal coordinatore, viene inviato al Dirigente Scolastico.

Art. 6 Valutazione in itinere

Ciascun docente è tenuto a comunicare al coordinatore del proprio dipartimento circa l'andamento didattico almeno in due momenti dell'anno scolastico: alla fine del primo periodo ed alla fine di marzo.

Il coordinatore di dipartimento, se lo ritiene opportuno, procede alla convocazione, sentito il parere del DS, di una riunione di dipartimento in presenza oppure in rete.

il Dirigente Scolastico
Prof. Marcello ROSATO

Firma autografa omissa ai sensi dell'art. 3, comma 2 del D. Lvo n. 39/1993